

Note di rilascio di vRealize Automation 7.4

Aggiornato il: 19 FEB 2019

vRealize Automation | 12 APR 2018 | Build 8229492

Verificare regolarmente la disponibilità di informazioni aggiuntive e aggiornamenti relativi a queste note di rilascio.

Contenuto del documento

Le note di rilascio riguardano i seguenti argomenti:

- [Novità](#)
- [Internazionalizzazione](#)
- [Requisiti di sistema](#)
- [Documentazione](#)
- [Utilizzo di vRealize Code Stream](#)
- [Problemi risolti](#)
- [Problemi noti](#)

Nuovo

La versione vRealize Automation 7.4 include i problemi risolti e le nuove funzionalità seguenti.

Designer dei moduli di richiesta personalizzati

vRealize Automation 7.4 è stato notevolmente ottimizzato per gli architetti dei servizi grazie al nuovo designer dei moduli di richiesta personalizzati che fornisce un'esperienza coerente nella progettazione di elementi di catalogo di applicazioni e infrastruttura. Facilita inoltre la creazione di blueprint generici con un livello di presentazione semplificato ma avanzato applicabile a diverse linee di business. Il modulo di richiesta personalizzato pronto all'uso elimina la necessità di disporre blueprint di infrastruttura e PaaS nei blueprint XaaS, consentendo di ridurre la proliferazione dei blueprint e ridurre i costi di proprietà.

Sfruttando il blueprint del designer dei moduli personalizzati, gli architetti saranno in grado di applicare la logica seguente nel modulo di richiesta del blueprint:

- Proprietà personalizzate e controlli di trascinamento sulla tela
- Utilizzo dello schema blueprint, ovvero proprietà, proprietà personalizzate e profili di blueprint
- Utilizzo di moduli generati
- Salvataggio, cancellazione e ripristino di moduli personalizzati

- Possibilità di visualizzare o nascondere in modo dinamico i campi in base alla logica condizionale personalizzata
- Riempimento automatico e compilazione dinamica dei valori di input in base alla logica interna ed esterna
- Utilizzo di dipendenze interne e richiami esterni con vRealize Orchestrator
- Applicazione di vincoli ai valori di input
- Applicazione della convalida personalizzata mediante espressioni regolari
- Applicazione di messaggi di errore e di testo della guida personalizzati
- Selezione di oggetti di inventario di vRealize Orchestrator
- Supporto di tipi complessi quali volumi del disco e tipi composti vRealize Orchestrator
- Utilizzo della formattazione avanzata e applicazione di CSS personalizzati nel modulo di richiesta del blueprint
- Convalida automatica del modulo della definizione del blueprint durante la fase di progettazione
- Esportazione e importazione del modulo personalizzato tramite GUI e CLI

Per informazioni, vedere [Fornire blueprint di servizio agli utenti](#).

Distribuzione da OVF

- Nuova opzione di provisioning per distribuire blueprint di vSphere da un OVF o OVA
- Possibilità di specificare l'URL della posizione OVF con opzioni di autenticazione e proxy disponibili
- Supporto per le opzioni di configurazione avanzate sotto forma di proprietà personalizzate specifiche per l'OVF
- Supporto per la parametrizzazione con il profilo del componente immagine

Per informazioni, vedere [Configurazione di un blueprint per il provisioning da un OVF](#).

Integrazione migliorata con vRealize Operations per il posizionamento dei carichi di lavoro

L'integrazione con vRealize Operations è stata migliorata per ottimizzare il posizionamento dei carichi di lavoro al momento della distribuzione. Per il posizionamento dei carichi di lavoro adesso vengono presi in considerazione i criteri di prenotazione storage configurati in vRealize Automation.

Per informazioni, vedere [Effetto dei criteri di prenotazione storage di vRealize Automation](#).

Miglioramenti dell'installazione, dell'aggiornamento e della migrazione

- Gestione certificati consolidata in una pagina comune della console di gestione dell'appliance vRealize Automation
- Stato del servizio IaaS visualizzato nella scheda Cluster della console di gestione dell'appliance vRealize Automation

- Supporto della ridenominazione dell'host vRealize Automation
- Supporto delle implementazioni di vra-command in Python
- Rotazione più rapida dei registri e aggiunta della rotazione per i servizi RabbitMQ e HealthBroker
- Formati dei file di registro aggiornati in modo da visualizzare i timestamp locale e UTC
- Configurazione estesa dell'agente LogInsight aggiunta alla gestione dell'appliance vRealize Automation
- Abilitazione delle opzioni di avvio, interruzione e reimpostazione del configuratore di vRealize Orchestrator tramite la console di gestione dell'appliance vRealize Automation anziché la disabilitazione predefinita dell'interfaccia CLI
- Aggiornamento degli agenti software tramite la scheda di gestione dell'appliance vRealize Automation
- Migrazione automatica per vRealize Orchestrator incorporato
- Pulizia del pacchetto di migrazione al termine della migrazione
- Disabilitazione della modifica dei campi tenant o amministratore predefiniti

Per ulteriori informazioni, vedere [installazione o aggiornamento di vRealize Automation](#).

Gestione patch di vRealize Automation

È stato aggiunto il supporto per le patch cumulative.

- Monitoraggio delle hotpatch fornite e distribuite
- Avviso che informa che le patch devono essere installate su nodi aggiuntivi in un ambiente cluster
- Possibilità di riprovare in seguito a un'installazione non riuscita
- Ripristino della patch precedente
- Disponibilità della cronologia delle patch

Per ulteriori informazioni, vedere [Gestione delle patch di accesso](#).

Provisioning utente Just-in-Time

La funzionalità di provisioning Just-in-Time (JIT) è stata integrata in vRealize Automation. Una volta configurata la funzionalità JIT, gli utenti vengono creati automaticamente al primo accesso e gli attributi utente vengono sincronizzati dopo gli accessi successivi. Inoltre, è stata integrata l'iscrizione al gruppo dinamico vIDM. Il gruppo dinamico vIDM è visualizzato in vRealize Automation e l'iscrizione avanzata al gruppo consente di creare, aggiornare o eliminare l'iscrizione al gruppo personalizzato. Inoltre, è possibile eseguire la migrazione di gruppi personalizzati. Viene fornita anche l'API per questa funzionalità.

Per informazioni, vedere [Configurazione del provisioning JIT degli utenti](#).

Migliorata gestione delle richieste bloccate

- Annullamento delle richieste bloccate con stato "In corso" tramite API o CloudClient e pulizia delle risorse con provisioning associate alla richiesta annullata
- Nuovo filtro nella scheda Richieste per nascondere le richieste non riuscite e annullate

Per informazioni, vedere [vRealize CloudClient 4.5](#).

Sicurezza

- Miglioramenti della sicurezza del portlet della bacheca messaggi
 - Introduzione di una whitelist per gli URL che possono essere visualizzati nella bacheca messaggi
- TLS 1.2 è ora il protocollo predefinito per le comunicazioni sicure

Per informazioni, vedere la [creazione di una whitelist di URL di Portlet della bacheca messaggi](#).

Multi-tenancy in VMware vRealize Orchestrator

In vRealize Orchestrator 7.4 è stata introdotta l'architettura multi-tenant.

Per informazioni, vedere [Multi-tenancy in VMware vRealize Orchestrator](#).

Il supporto per l'autenticazione di Microsoft NT LAN Manager (NTLM) che utilizza l'istanza di vIDM incorporata è obsoleto in vRealize Automation 7.4

Nota: Questa release include tutti i problemi che sono stati risolti in vRealize Automation 7.3.1. Per informazioni, vedere [Note di rilascio di vRealize Automation 7.3.1](#).

Internazionalizzazione

vRealize Automation 7.4 è disponibile nelle seguenti lingue:

- Inglese
- Francese
- Tedesco
- Spagnolo
- Giapponese
- Coreano
- Cinese semplificato
- Cinese tradizionale
- Italiano
- Russo
- Olandese
- Portoghese (Brasile)

Per ulteriori informazioni sul supporto delle lingue del prodotto, vedere la [guida alla globalizzazione del prodotto VMware](#).

Requisiti di sistema

Per informazioni su sistemi operativi host, database e server Web supportati, consultare la [Matrice di supporto di vRealize Automation](#).

Documentazione

Per la documentazione relativa a vRealize Automation 7.4, vedere [VMware vRealize Automation](#) in VMware Docs.

Installazione

Per i prerequisiti e le istruzioni di installazione, vedere [Installazione di vRealize Automation](#) in VMware Docs.

Aggiornamento

Per istruzioni generali, vedere [Aggiornamento di vRealize Automation](#) in VMware Docs.

Prima dell'aggiornamento da vRealize Automation 6.2.x

Lo strumento di assistenza all'aggiornamento di vRealize per i test in ambiente di produzione analizza l'ambiente di vRealize Automation 6.2.x per rilevare eventuali configurazioni di funzionalità che possono provocare problemi di aggiornamento e verifica che l'ambiente sia pronto per l'aggiornamento. Lo strumento può essere scaricato dalla pagina di [download del prodotto](#) di VMware vRealize Production Test Tool.

Utilizzo di vRealize Code Stream

Per utilizzare vRealize Code Stream nell'ambiente vRealize Automation è necessario disporre di una licenza di vRealize Code Stream.

È possibile immettere la licenza nell'installazione guidata di vRealize Automation o nell'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation.

Per ulteriori informazioni, vedere

- Centro informazioni di vRealize Code Stream. Consultare l'articolo sull'[installazione di vRealize Code Stream](#) e l'articolo sull'[applicazione di una licenza vRealize Code Stream a un'appliance](#).
- Centro informazioni di vRealize Automation. Consultare la sezione relativa alla [gestione delle licenze di vRealize Code Stream](#).

Problemi risolti

- **Nuovo** Le azioni delle risorse non possono mappare i parametri esterni, tra cui **vCloud:VM** e **VC:VirtualMachine**

Il parametro di input vCloud:VM dell'azione personalizzata è disabilitato e non può essere selezionato come input dell'azione di scripting nell'editor modulo di XaaS.

- **Un componente Distributed Execution Manager (DEM) o Distributed Execution Manager Orchestrator (DEO) non viene aggiornato quando si esegue l'aggiornamento a vRealize Automation 7.3.x.**

Il componente DEM o DEO IaaS deve essere installato nella posizione predefinita in c:\programmi (x86)\vmware\vcac quando si esegue l'aggiornamento a vRealize Automation 7.3.x. Se tali componenti non sono installati nella posizione predefinita, non vengono aggiornati durante l'aggiornamento.

- **I collegamenti di download nella pagina dei programmi di installazione degli agenti guest e software per Java Runtime Environment per Linux non sono corretti**

Questi collegamenti vengono visualizzati nella sezione Linux Software Installers (Programmi di installazione software Linux).

- vmware-jre-1.8.0_121-fcs.i586.rpm
- vmware-jre-1.8.0_121-fcs.x86_64.rpm

Se si fa clic su uno di questi collegamenti, viene aperta una nuova pagina e viene visualizzato un errore di tipo Stato HTTP 404 - Non trovato.

Soluzione: Per scaricare questi file RPM:

1. Sostituire il nome del file nell'URL visualizzato nel campo degli indirizzi del browser dopo aver fatto clic sul collegamento.

- Sostituire vmware-jre-1.8.0_121-fcs.i586.rpm con vmware-jre-1.8.0_121-fcs_b31.i586.rpm.
- Sostituire vmware-jre-1.8.0_121-fcs.x86_64.rpm con vmware-jre-1.8.0_121-fcs_b31.x86_64.rpm.

Ad esempio:

- https://va-hostname.domain.name/software/download/vmware-jre-1.8.0_121-fcs_b31.x86_64.rpm
- https://va-hostname.domain.name/software/download/vmware-jre-1.8.0_121-fcs_b31.i586.rpm

2. Premere Invio.

Nonostante il messaggio di errori resti visibile nel browser, il file viene scaricato correttamente.

- **Non è possibile aggiungere una regola di port forwarding NAT a una rete NAT su richiesta distribuita associata a un provider IPAM di terze parti**

Quando si aggiunge una regola di port forwarding NAT usando l'azione di post-provisioning Cambia regole NAT su una rete NAT su richiesta distribuita associata a un provider IPAM di terze parti, il menu a discesa per il campo **Componente** non contiene dati e non permette di acquisirne di nuovi. Questa situazione impedisce di aggiungere nuove regole.

- **La procedura per la definizione delle impostazioni di distribuzione del server virtuale contiene un modello di traffico HTTPS non supportato**

La procedura [Definizione delle impostazioni di distribuzione del server virtuale](#) contiene il seguente passaggio secondario.

Selezionare ID sessione SSL per utilizzare uno dei seguenti modelli di traffico HTTPS supportati:

- Passthrough SSL - Client -> HTTPS-> LB (passthrough SSL) -> HTTPS -> server
- Client - HTTP-> LB -> HTTP -> server

Se si seleziona il modello Client - HTTP, il sistema utilizzerà invece il modello di traffico Passthrough SSL - Client. vRealize Automation non supporta il modello di traffico Client - HTTP.

- **L'azione di post-provisioning Cambia regole NAT non riesce per un blueprint importato da YAML**

Quando viene invocata in una distribuzione, l'azione di post-provisioning Cambia regole NAT non riesce e viene visualizzato il seguente errore: Impossibile invocare la richiesta di aggiornamento della distribuzione [{Impossibile determinare lo stato del componente corrente per nat1}]. Questo errore si verifica quando il blueprint associato alla distribuzione è stato importato da un file YAML che contiene una rete NAT su richiesta con valori non identici nei campi del nome e dell'ID.

- **Mancano endpoint dopo l'aggiornamento a vRealize Automation 7.3 o 7.3.1 se agli endpoint sono state aggiunte proprietà di vRealize Orchestrator specifiche**

A causa di una proprietà personalizzata specifica dell'endpoint di vRealize Orchestrator, l'aggiornamento dell'endpoint non viene eseguito correttamente.

- **L'opzione Servizi avanzati è stata rimossa dal menu Amministrazione**

Non è più possibile configurare la cartella del workflow predefinita per un tenant tramite **Amministrazione > Servizi avanzati > Cartella vRO predefinita**. Questa opzione è stata rimossa.

Problemi noti

I problemi noti sono raggruppati in queste categorie:

- [Aggiornamento](#)
- [Configurazione e provisioning](#)
- [Problemi noti precedenti](#)

Aggiornamento

- **Durante l'aggiornamento delle appliance vRealize Automation si possono verificare errori correlati a duplicati nel database per il servizio vRealize Orchestrator.**

Il messaggio di errore visualizzato nell'interfaccia utente sarà simile al seguente:

- Installazione aggiornamenti non riuscita (errore durante l'esecuzione degli script di post-installazione).
- Controllo VA: completato
- Pre-installazione: completata
- Post-installazione: non riuscita
- Aggiornamento non riuscito (codice 0-2). Esaminare i registri in `/opt/vmware/var/log/vami` o riprovare l'aggiornamento in un secondo momento. Gli errori riportati nella `/var/log/bootstrap/postupdate.log` includeranno:

Eliminare i duplicati eliminando gli elementi non necessari.

Voci duplicate trovate nel database di Orchestrator:

Duplicati elementi risorsa:

- 1 elemento con ID '<UUID>' e nome 'ko.properties'
 - 1 elemento con ID '<UUID>' e nome 'fr_FR.properties'
 - 1 elemento con ID '<UUID>' e nome 'zh_CN.properties'
- (e molti altri)

Soluzione: applicare la soluzione prima di eseguire l'aggiornamento alla versione 7.4. Consultare l'articolo [54982](#) della Knowledge Base.

- **NUOVO** Gli aggiornamenti personalizzati nel file `setenv.sh` per vRO vengono sovrascritti dopo l'aggiornamento

Dopo l'aggiornamento, aggiornare manualmente i valori dove appropriato e riavviare il server vCO per applicare le modifiche.

- **NUOVO** Il portale di vRA è inattivo (i servizi non sono disponibili) dopo l'aggiornamento o dopo la modifica della password dell'amministratore SSO
Se l'utente ha configurato un provider di autenticazione di vRO personalizzato in vRO Control Center, questo valore viene sovrascritto dal valore di predefinito (`vsphere.local\vcadmins`) dopo l'aggiornamento o la modifica della password dell'amministratore SSO.

Soluzione: Consultare l'articolo [56627](#) della Knowledge Base.

Configurazione e provisioning

- **Si riceve l'errore 401 - Non autorizzato**

L'API di vRealize Automation chiama l'API di VMware Identity Manager (vIDM). Poiché vIDM non supporta l'autenticazione API per un provider di identità esterno/di terze parti e un provider di identità di terze parti, l'autenticazione non riesce quando si utilizza un provider di identità di terze parti. Tuttavia, il provider di identità di terze parti è un prerequisito per abilitare e configurare la funzionalità di provisioning utente Just-in-Time (JIT) di vIDM. Gli utenti JIT non potranno quindi eseguire l'autenticazione utilizzando l'API di vRealize Automation.

Soluzione: l'autenticazione API che utilizza il tipo di concessione password OAuth2 richiede la presenza di uno dei seguenti metodi di autenticazione tramite password in vIDM:

- Autenticazione tramite password del connettore
- Autenticazione tramite password del connettore (in uscita)
- Password dell'utente locale
- Password ACC

Anche quando un provider di identità di terze parti è configurato per l'autenticazione, è necessario che esista una delle password. Per risolvere questo problema, gli utenti locali possono eseguire l'autenticazione utilizzando l'API di vRealize Automation.

- **La richiesta di ripresa non riesce**

Una richiesta di ripresa può non riuscire nelle seguenti situazioni:

1. La richiesta di ripresa ha esito negativo in una richiesta di componente in cui una macchina viene allocata correttamente ma il provisioning non riesce. Ciò accade quando il sistema tenta di eseguire nuovamente il provisioning di una macchina utilizzando informazioni di allocazione non più valide.
2. La richiesta di ripresa in un blueprint nidificato non riesce. L'operazione di richiesta di ripresa non è in grado di inizializzare correttamente le richieste del blueprint interno quando vengono ricreate le richieste di componente.

Soluzione: Nessuno

- **Un campo di XaaS associato a `_asd.requestInfo_~requestedBy` oppure a `_asd.requestInfo_~requestedFor` non viene valutato in modo corretto quando XaaS si trova in un blueprint di componente**

La valutazione di un campo di XaaS con un vincolo di valore associato a `_asd.requestInfo_`, `requestedFor` o `requestedBy` viene eseguita per l'ultima persona che ha modificato e salvato il blueprint di XaaS.

Soluzione:

1. Rimuovere il vincolo di valore dal campo di XaaS associato.
2. Impostare un valore predefinito in questo campo e associarlo a `_asd.requestInfo_~requestedBy~principalId`.
3. Eliminare e trascinare nuovamente il componente di XaaS nella tela del blueprint composito.
4. Salvare il blueprint composito.

- **Quando si annulla una richiesta di elemento di catalogo immediatamente dopo averla inviata, il processo sembra bloccato nello stato di ANNULLAMENTO**

Il sistema non effettua la chiamata all'evento di completamento della richiesta e ciò può causare il blocco della richiesta nello stato ANNULLAMENTO.

Soluzione: Non annullare una richiesta di catalogo immediatamente dopo l'invio. Attendere che il processo passi allo stato IN CORSO.

- **La modifica di un adattatore di autenticazione del connettore può richiedere l'accesso**

Gli amministratori possono utilizzare la console di vRealize Automation per configurare gli adattatori di autenticazione per i connettori corrispondenti a una directory entro 30 minuti dall'accesso alla console. Se un amministratore tenta di eseguire questa configurazione dopo 30 minuti, viene visualizzata una pagina di accesso in cui è necessario eseguire l'autenticazione.

Soluzione: accedere nuovamente alla console utilizzando le credenziali di amministratore.

- **All'utente viene chiesto di accedere nuovamente alla console di gestione dell'appliance vRealize Automation dopo che ha già effettuato l'accesso correttamente**

Dopo aver fatto clic su Gestione patch nella console di gestione dell'appliance vRealize Automation, viene richiesto di immettere nuovamente le credenziali.

Soluzione: Eseguire nuovamente l'autenticazione come utente root per utilizzare la pagina di gestione della patch.

- **Quando il controller di dominio primario non è disponibile, l'accesso è molto lento o non riesce**

Quando un tentativo di contattare il controller di dominio primario non riesce, vIDM contatta il controller di dominio secondario. Poiché vIDM contatta sempre il controller di dominio primario prima di contattare il controller di dominio secondario, si verifica un ritardo nell'elaborazione delle richieste di accesso. Ciò causa l'accumulo di richieste e il rallentamento del sistema.

Soluzione: Consultare l'articolo [52840](#) della Knowledge Base.

- **Dopo aver effettuato correttamente la migrazione da vRealize Automation 7.3 a 7.4, viene visualizzato un messaggio di errore per alcune operazioni su risorse Azure**

Dopo una corretta migrazione da vRealize Automation 7.3 a 7.4, è possibile che alcune operazioni, ad esempio il riavvio, non vengano eseguite correttamente per le risorse Azure migrate. Questi problemi vengono segnalati in vRealize Automation anche se il workflow di vRealize Orchestrator viene completato correttamente.

Soluzione: Aprire un nuovo prompt dei comandi ed eseguire i comandi seguenti, apportare le modifiche necessarie per aumentare i valori di timeout nelle proprietà o11n-gateway e shindig-ui e riavviare vcac-server.

1. # cd /var/lib/vcac/server/webapps/vcac/WEB-INF/classes/
2. # cp shindig.properties shindig.properties.`date +%m%d%Y`
3. # vi shindig.properties
4. edit > shindig.http.client.read-timeout-ms=150000
5. # cd /usr/lib/vcac/server/webapps/o11n-gateway-service/WEB-INF/classes/META-INF/spring/root
6. # cp o11n-gateway-service-context.xml o11n-gateway-service-context.xml.`date +%m%d%Y`
7. # vi o11n-gateway-service-context.xml
- 8 edit >to 150000
9. # service vcac-server restart

- **Nel servizio di integrità di vRealize Automation vengono visualizzati più errori quando una o più appliance virtuali non sono disponibili**

Quando una o più appliance virtuali non sono disponibili, nel servizio di integrità vengono visualizzati errori. Alcuni errori possono nascondere altri errori che si stanno verificando.

Soluzione: ripristinare il nodo con errori o rimuoverlo dal cluster per rivelare gli eventuali errori nascosti.

- **L'utilizzo dei pulsanti Avvia, Interrompi o Riavvia nella scheda Xenon della console gestione dell'appliance vRealize Automation non influisce in alcun modo sul servizio**

In un ambiente in cluster, l'avvio, l'interruzione o il riavvio di operazioni nella scheda Xenon della console di gestione dell'appliance vRealize Automation non hanno effetto sul servizio se vengono eseguiti da un nodo di replica.

Soluzione: Le operazioni del servizio di Xenon devono essere eseguite solo nel nodo master.

- **Quando si avvia un browser e si apre la gestione dell'appliance vRealize Automation, viene visualizzato un messaggio di errore relativo a un certificato autofirmato e non sarà possibile procedere**

I browser in cui è abilitato HTTP Strict Transport Security (HSTS) impediscono l'accesso ai siti con un certificato autofirmato.

Soluzione: consultare l'articolo [53533](#) della Knowledge Base.

- **Dopo l'esecuzione automatica dell'aggiornamento di IaaS alla versione 7.4 viene abilitata la modalità failover automatico del servizio di gestione**

Se si effettua l'aggiornamento o la migrazione a vRealize Automation 7.4 dalla versione 7.3 o 7.3.1 ed è stato volontariamente disabilitato il failover automatico prima dell'aggiornamento o della migrazione, la funzionalità viene abilitata durante l'aggiornamento automatico di IaaS alla versione 7.4.

Per disabilitare modalità failover automatico del servizio di gestione, completare una di queste attività.

- Disabilitare il failover automatico del servizio di gestione

Per informazioni, vedere [Attivazione del failover del servizio di gestione automatico](#) in Installazione di vRealize Automation.

- Aggiornare IaaS manualmente utilizzando il programma di installazione legacy

Per informazioni, vedere [Download del programma di installazione di IaaS per aggiornare i componenti di IaaS](#) in Aggiornamento di vRealize Automation da 6.2.5 a 7.4.

- **Si verifica il timeout dell'indirizzo IP pubblico di post-provisioning di Operations Manager per una macchina virtuale Azure**

Il tempo necessario per recuperare l'indirizzo pubblico corrente e disponibile della macchina virtuale Azure tramite vRealize Orchestrator è troppo lungo. In vRealize Automation si verifica il timeout del processo con il messaggio di errore "Connessione al server vCenter Orchestrator scaduta".

Soluzione:

Completare questa procedura per aumentare l'impostazione del timeout in vRealize Automation.

1. Su ciascun host di appliance di vRealize Automation, aprire un prompt dei comandi con SSH e accedere come utente root.
 2. Eseguire questo comando per arrestare i servizi di vRealize Automation in tutti i nodi: `service vcac-server stop`
 3. Passare alla directory `/etc/vcac/` e aprire il file `vcac.properties` utilizzando un editor di testo.
 4. Incrementare il valore di timeout per la proprietà `vco.socket.timeout.millis` a 300000. Ad esempio, `vco.socket.timeout.millis= 300000`. L'impostazione è in millisecondi.
 5. Salvare e chiudere il file `vcac.properties`.
 6. Modificare le directory in `/var/lib/vcac/server/webapps/vcac/WEB-INF/classes/`.
 7. Eseguire questo comando per eseguire il backup del file `shindig.properties`: `cp shindig.properties shindig.properties.bak`
 8. Aprire il file `shindig.properties` utilizzando un editor di testo e individuare la riga nel file simile a `shindig.http.client.read-timeout-ms=70000`.
 9. Aumentare il valore di `shindig.http.client.read-timeout-ms` a 300000. Ad esempio, `shindig.http.client.read-timeout-ms=300000`.
 10. Salvare e chiudere il file `shindig.properties`.
 11. Modificare le directory in `/etc/vcac/` e aprire il file `setenv-user` utilizzando un editor di testo.
 12. Aggiungere questa riga al file: `VCAC_OPTS = "$VCAC_OPTS-Dclient.system.socket.timeout=300000"`
 13. Salvare e chiudere il file `setenv-user`.
 14. Eseguire questo comando per avviare i servizi di vRealize Automation in tutti i nodi: `service vcac-server start`
- **In un ambiente vRealize Automation in cluster, le appliance di replica possono raggiungere il 100% di utilizzo della CPU**
In un ambiente vRealize Automation in cluster, le Appliance di replica possono raggiungere il 100% di utilizzo della CPU a causa di più processi socat.

Soluzione: consultare l'articolo [54143](#) della Knowledge Base.

- **La sincronizzazione di Active Directory non riesce**
 1. Active Directory include più di 200.000 utenti e 60.000 gruppi.
 2. Per la sincronizzazione viene utilizzato un dominio di primo livello, come `abc.com`, anziché i sottodomini, come `subdomain1.abc.com`.

Sintomo:

il registro del connettore (che si trova nella cartella `/var/log/vmware/horizon` di Cafe) genera l'errore:

```
2018-03-23 18:01:22,122 ERROR (SimpleAsyncTaskExecutor-168)
[3259@JNJ;local@JNJ;127.0.0.1] com.vmware.horizon.directory.Ldap.LdapConnector -
Problem reading from LDAP directory:
```

javax.naming.OperationNotSupportedException: [LDAP: error code 12 - 00002040: SvcErr: DSID-03140395, problem 5010 (UNAVAIL_EXTENSION), data 0]

1. È necessario eseguire la sincronizzazione di Active Directory per ogni singola unità organizzativa consentendo al massimo 120.000 utenti e 40.000 gruppi in un'unità organizzativa.
2. Le misure di sicurezza devono essere ignorate nella pagina Impostazioni di sincronizzazione > Misure di sicurezza.

Problemi noti precedenti

Per visualizzare un elenco dei problemi noti precedenti, fare clic [qui](#).